

Lumière

«Terra di tutti», film dal Sud del mondo

I trentatré film tra documentari e opere di cinema sociale che partecipano da oggi al «Terra di tutti film festival» sono costati l'equivalente di una piccola produzione cinematografica italiana.

Ma i lavori che le due organizzazioni non governative Cospe e Gvc hanno selezionato per la seconda edizione della rassegna, in programma gratuitamente sino a domenica nelle sale del Lumière, «spesso sono realizzati con pochi mezzi, è vero, ma in condizioni proibitive se non addirittura pericolose», ricorda Jonathan Ferramola del Cospe. «Visioni contemporanee dal sud del mondo», recita il sottotitolo dell'iniziativa che prevede due premi di produzione per i vincitori, vale a dire storie incentrate sulle lotte per affermare la propria identità e racconti di emigrazione, divisi in sezioni tematiche, da «Infanzia latitudine sud», sulla realtà dei bambini in Bolivia e Kosovo, ad «Africa andata e ritorno», da «MedVision», sui conflitti latenti dell'area mediterranea, a un'ampia sezione dedicata all'ambiente, che si aprirà con il documentario di Antonio Martino «Pancevo, la città morta», sulla località serba bombardata durante la

guerra balcanica e oggi città più inquinata d'Europa (il programma completo è su www.ferradituttifilmfestival.org). Le realtà mostrate dai film in programma —

il 60 per cento di produzione italiana, il resto da tutte le latitudini del mondo — si intersecano con i temi dello sviluppo sostenibile e della lotta alla povertà, attività prevalenti delle Ong. Viaggi di andata e ritorno come quello intrapreso con stile bollywoodiano da Fabio Campo e Claudine Tissier in *Sini & Roy*, una storia d'amore tra Bologna e l'India, al seguito di una giovane coppia indiana. Ma porte aperte anche all'autorappresentazione, come dimostra *Double exposure*, incentrato sull'emigrazione dei giovani palestinesi verso Londra dopo la seconda Intifada. Un tema che avrà un seguito nella serata di sabato, alle 21 al TPO di via Casarini 17/5, con proiezioni legate alle vicende palestinesi e concerto dei Ramallah Underground. Sempre domani la sala Scorsese ospiterà dalle 10 un seminario organizzato dall'associazione dei documentaristi della nostra regione e aperto a tutti i registi ospiti del festival.

Piero Di Domenico



Sguardi Protagoniste

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02.6339

VENERDI 10 OTTOBRE 2008 ANNO 133 - N. 241

Fondato nel 1876



www.corriere.it

CORRIERE DELLA SERA

In Italia EURO 1,10

Roma, Piaz